



CODICI

Tipo scheda OA

CODICE UNIVOCO

Numero di catalogo generale 00000111

OGGETTO

OGGETTO

Oggetto disegno

SOGGETTO

Soggetto soldati in sosta

Titolo Alt! dalla mia Compagnia 211° Mitraglieri FIAT - sulla strada di Civezzano Trento

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

Provincia FC

Comune Forlì

COLLOCAZIONE SPECIFICA

Tipologia museo

Contenitore Museo Storico "Dante Foschi"

Denominazione spazio viabilistico Via Piero Maroncelli, 3 (c/o Palazzo del Mutilato)

UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI**INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA**

Numero Maceo Casadei, n. 43

CRONOLOGIA**CRONOLOGIA GENERICA**

Secolo sec. XX

CRONOLOGIA SPECIFICA

Da 1918

A 1918

DEFINIZIONE CULTURALE**AUTORE**

Autore Casadei Maceo

Dati anagrafici / estremi cronologici 1899/ 1992

Sigla per citazione S08/00001303

DATI TECNICI

Materia e tecnica carta/ matita/ pittura ad acquerello

MISURE DEL MANUFATTO

Unità mm

Altezza 333

Larghezza 447

Varie con cornice: larghezza 58,3//altezza 47,5//profondità 1,7

DATI ANALITICI**DESCRIZIONE**

Indicazioni sull'oggetto

Disegno a matita acquarellato, realizzato su carta panna ruvida e collocato su un cartoncino di colore bianco. La scena rappresenta un gruppo di soldati in uniforme grigio-verde in sosta che si riposano, seduti o sdraiati, presso un muro rosato con portone marrone; a sinistra si intravede un paesaggio montuoso. L'opera è firmata sull'angolo in basso a destra, mentre in corrispondenza dell'angolo in basso a sinistra riporta la data e la didascalia autografa dell'artista.

ISCRIZIONI

Classe di appartenenza didascalica//documentaria

Posizione fronte, angolo in basso a sinistra

Trascrizione Sulla strada di CIVEZZANO- TRENTO/ 3 novembre 1918/ "ALT!" della mia compagnia/ la 211° mitraglieri FIAT

ISCRIZIONI

Classe di appartenenza documentaria

Posizione fronte, angolo in basso a destra

Trascrizione Maceo

ISCRIZIONI

Classe di appartenenza identificativa

Posizione fronte, angolo in basso a destra, su etichetta cartacea incollata sul vetro

Trascrizione 43

ISCRIZIONI

Classe di appartenenza didascalica//documentaria

Posizione retro, sul compensato di chiusura, lungo il margine superiore

Trascrizione "ALT! DI MITRAGLIERI" (Sulla strada di TRENTO)/ nov. 18

ISCRIZIONI

Classe di appartenenza documentaria

Posizione retro, sul compensato di chiusura, a sinistra al centro

Trascrizione Maceo/ Casadei

Notizie storico-critiche

Disegno acquarellato realizzato il 3 novembre 1918 dal pittore forlivese Maceo Casadei. L'opera, che ritrae la 211 Compagnia mitraglieri Fiat in cui Casadei militava durante la prima guerra mondiale, venne dipinta sulla strada per Trento il giorno prima dell'entrata italiana in città e a soli otto giorni dalla fine del conflitto. Maceo Casadei (1899-1992) nacque a Forlì in una famiglia di modeste condizioni economiche che nel 1912 decise di emigrare a Lione; in Francia Maceo proseguì la propria formazione artistica, già iniziata in Romagna come allievo del pittore concittadino Giovanni Marchini. Tornò in Italia nel 1917, quando, appena diciottenne, fu chiamato alle armi: Maceo infatti faceva parte della classe dei "ragazzi del '99" che, nonostante la giovane età, fu arruolata per colmare i vuoti di combattenti creati nelle divisioni italiane dalla terribile disfatta di Caporetto. Venne quindi inviato a combattere come soldato nella 211 Compagnia mitraglieri Fiat, che operava in Trentino. L'esperienza drammatica della guerra e la logorante vita di trincea non portò però per il giovane artista alla rinuncia all'arte: molteplici sono infatti i dipinti e disegni realizzati al fronte tra il 1917 e il 1918, che raccontano dei luoghi e dei veri protagonisti della Grande Guerra, ossia i poveri soldati sepolti nelle trincee. I lavori di questa breve stagione, poco noti (non compaiono neanche nel catalogo "generale" delle opere di Maceo edito nel 2008), sono sparsi in varie collezioni e musei, tra cui un nucleo consistente, a cui appartiene l'opera in esame, fu donato dall'artista alla sezione forlivese dell'Associazione Nazionale fra Mutilati e Invalidi di Guerra. L'esperienza della guerra fu per Maceo fortissima, rinsaldando nel suo

animo quei sentimenti patriottici di ascendenza risorgimentale che gli erano stati inculcati dalla famiglia: lo stesso nome "Maceo" del resto fu scelto dai genitori in onore del generale Antonio Maceo, rivoluzionario cubano che combattè fino alla morte contro i monarchici spagnoli per l'indipendenza del proprio popolo. A differenza di quanto avverrà durante gli scontri della seconda guerra mondiale, ai quali Maceo prenderà parte come fotoreporter e pittore inviato dall'Istituto Nazionale Luce, per la partecipazione alla Grande Guerra manca tuttavia la cronaca scritta dall'artista: sono infatti andate perse le numerose lettere che l'artista scrisse dal fronte alla sorella, che avrebbero sicuramente arricchito ancor più la testimonianza artistica del pittore forlivese.

FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Genere documentazione allegata

Nome file



BIBLIOGRAFIA

Genere bibliografia di confronto

Autore Viroli G.

Anno di edizione 2001

Sigla per citazione S08/00008670

V., pp., nn. p. 19

MOSTRE

Titolo Mostra delle "Visioni di guerra" del pittore forlivese Maceo nel cinquantenario della Vittoria

Luogo Forlì, sezione locale ANMIG

Data 1968

COMPILAZIONE

COMPILAZIONE

Data

2014

Nome

Caponera D.

ANNOTAZIONI

Osservazioni

Il disegno è conservato all'interno di una sottile cornice di legno chiaro scanalato, chiusa sul retro da un foglio di compensato, fermato da chiodini di ferro. Il compensato riporta, in alto, il titolo e la data dell'opera e, al centro a sinistra, la firma dell'autore; al centro sono inoltre incollate due grosse etichette di imballaggio scritte in inglese e molto strappate. Sul vetro, in corrispondenza dell'angolo inferiore destro, è incollata la targhetta con il numero di inventario. Non è stata finora rintracciata la documentazione che chiarisca con esattezza la data in cui avvenne la donazione delle opere da parte di Maceo Casadei alla sezione forlivese dell'Associazione Nazionale fra Mutilati e Invalidi di Guerra, ma si ritiene che essa si aggiri intorno al 1968, avendo forse offerto lo spunto per la mostra delle opere di guerra di Casadei allestita quell'anno presso la sede dell'Associazione. Esistono inoltre alcuni dubbi sulla possibilità di eventuali riprese del disegno da parte del pittore in studio al ritorno dal fronte: solamente un esame accurato dell'opera al di fuori del vetro protettivo potrebbe forse chiarire questo aspetto.